



FESIK MAGAZINE

IL GIORNALE DELLA FEDERAZIONE SPORTIVA ITALIANA
KARATE E DISCIPLINE ASSOCIATE

ANNO 3 N. 1



Riflessioni sulle Olimpiadi



Personaggi della Fesik: Il Maestro Sergio Di Folco



Personaggi della Fesik: Luigi Gogna nella Wuko&AD



Le medaglie delle Squadre Nazionali ai Campionati



Judo: Il Maestro Claudio Parmelli



Memorial Carlo Henke, la vittoria della ASHIN KAI



Elezioni del Consiglio Federale per il 2017-2020



Rientri e New Entry in Fesik



Il Karate è diventato sport olimpico e per tutti gli amanti di questa disciplina è un grande successo, atteso da oltre quarant'anni. E' il giusto riconoscimento per uno sport che vanta nel mondo milioni di praticanti, un numero ben più elevato rispetto ad altre discipline presenti da sempre ai giochi olimpici.

Ma l'aspetto più importante e per certi versi sensazionale è che il Comitato Olimpico Internazionale dovrà dare ad ogni praticante la possibilità di accedere a questo evento sportivo. Le federazioni riconosciute dai comitati olimpici nazionali non potranno pretendere di avere l'esclusiva e si apriranno tra breve scenari nazionali ed internazionali completamente diversi da quelli che abbiamo vissuto fino ad ora.

Riteniamo che le motivazioni che hanno indotto il CIO a prendere questa decisione siano fondamentalmente due: la prima per ricompattare una disciplina che è frammentata in centinaia di organizzazioni nel mondo, la seconda per dare un'opportunità globale e non solo al 25% degli atleti praticanti.

Il buonsenso dovrebbe portare le più importanti organizzazioni ad una collaborazione, una unione d'intenti, al fine di utilizzare le rispettive risorse umane per un bene comune. Molto dipenderà dalla personalità dei dirigenti e dalla loro predisposizione al dialogo, molto

dipenderà dalla capacità di anteporre lo spirito sportivo ad i propri interessi personali.

Ciò che un tempo era considerata un' utopia potrebbe tra breve diventare realtà.

Non sarà sicuramente facile accedere alle Olimpiadi, si dovranno affrontare molte competizioni, estenuanti impegni, che serviranno a completare un ranking mondiale e determinare le qualificazioni. Alle olimpiadi di Rio de Janeiro soltanto sei atleti italiani di Judo hanno ottenuto la qualificazione, nel Taekwondo nessuno. Per quanto riguarda il Karate si parla di una partecipazione massima di 80 atleti da tutto il mondo, 10 in ogni categoria che saranno 6 nel Kumite e 2 nel Kata, equamente divisi tra maschi e femmine. Considerando che anche per il Karate saranno date le medesime opportunità agli atleti di tutti i continenti, il numero di partecipanti italiani potrebbe essere esiguo. Ma non è questo il punto fondamentale. L'aspetto prioritario, dopo quanto è stato riportato anche dai giornali sportivi specializzati, è che tutti gli atleti della nostra federazione potranno avere le stesse possibilità di raggiungere questo obiettivo al pari degli altri e che la Fesik offrirà ai propri agonisti tutti gli strumenti necessari affinché possa essere coronato il proprio sogno.

Sean Henke

Il M° Sergio Di Folco, Direttore Tecnico delle Squadre Nazionali della Fesik, classe 1956, inizia la pratica del Karate nel 1971 e consegue nel 1976 la cintura nera per meriti sportivi legati alla pratica del Kumite. Nel 1977 e 1978 è atleta della squadra Nazionale FIK, Federazione Italiana Karate, del Presidente Augusto Ceracchini e sotto la direzione del Direttore Tecnico M° Basile Augusto e dell'Allenatore M° Iwao Yoshioka. Dal 1979 entra a far parte della Squadra Nazionale CIAM, Confederazione Italiana Arti Marziali, del Presidente Antonio Coladonati e dell'Allenatore M° Yutaka Toyama. Nel 1980 consegue la cintura nera con la Wadokai di Tokio del Maestro Hironori Otsuka. Nel 1992 fonda l'Associazione Accademia Sportiva 92 e nell'anno successivo entra a far parte della grande famiglia Fesik. Nel 2005 viene nominato, all'interno della stessa Fesik, Allenatore della Squadra Nazionale di Kumite Sanbon che porta due anni dopo a vincere il Campionato Mondiale Wuko di Valencia, in Spagna; titolo riconfermato anche nel 2009 a Guadalajara, in Messico, e nel 2011 ad Acireale, in Sicilia. Sempre nel 2009 gli viene conferito il 7° Dan dal Maestro Carlo Henke e nel 2014 viene nominato Direttore Tecnico delle Squadre Nazionali Fesik.

"Nella mia carriera agonistica di Kumite – ci spiega il M° Di Folco – ho combattuto in tutte le Federazioni, Enti di Promozione e Organizzazioni varie presenti negli anni settanta ed ottanta. Erano gare lunghe e dispendiose sia fisicamente che mentalmente, dovute alla partecipazione di moltissimi atleti ed al regolamento che permetteva un



Il Maestro Di Folco con il Maestro Toyama



Il Maestro Di Folco, 7° Dan

controllo molto, molto limitato. La gare da agonista che ricordo con particolare soddisfazione sono tantissime ma tre in particolare, a prescindere dal risultato ottenuto, mi sono rimaste nel profondo del cuore.

La prima, la mia prima vera gara, la feci a Sanremo, proprio sul palco del Teatro Ariston adibito nell'occasione ad area da combattimento, fu fantastico. Avevo da pochi giorni ottenuto in palestra la cintura gialla ed il maestro mi convocò per i Campionati Italiani cinture colorate. All'epoca eravamo talmente tanti in palestra che per gareggiare con il proprio club bisognava essere convocati. La notte prima non dormii per l'ansia, partimmo in pullman al mattino prestissimo per Sanremo, era il 1972, ed io gareggiavo nella categoria fino a cintura verde. La gara iniziò alle ore 12.00 e dopo tanti incontri, veramente tanti, feci la finale alle 22.00 dopo dodici ore dall'inizio della competizione. Il mio maestro a seguito del risultato ottenuto mi conferì in

palestra la cintura arancione con solenne cerimonia.

La seconda gara che ricordo con immenso piacere fu nel 1975 a San Benedetto del Tronto. All'epoca avevo la cintura blu e quindi per la prima volta potevo partecipare ai Campionati Italiani blu, marroni e nere. C'erano tantissimi atleti anche per il fatto che presenziava la competizione il maestro Yutaka Toyama, vera leggenda del Wado-Ryu, lo stile che ho sempre praticato. La gara fu estenuante ed in finale ero fisicamente debilitato a causa di un serio infortunio al piede destro subito in semifinale, ma nonostante ciò riuscii a combattere ed a vincere disputando una grande finale, ma quel giorno più importante della medaglia d'oro fu la stretta di mano ed i complimenti che ricevetti dal Maestro Toyama che io vedevo come un Dio.

La terza gara che non potrò mai dimenticare fu il Campionato Europeo Wadokai, Dublino 1979. Il Maestro Toyama era sia Allenatore che Direttore Tecnico della Nazionale Wadokai Italia. Fu una Campionato Europeo sperimentale, il tempo di gara era di 5 minuti con arbitraggio a cinque ed in caso di parità si ripeteva il combattimento. Nel momento topico della gara incontrai il capitano della Gran Bretagna, atleta fortissimo campione del mondo in carica, e dopo due incontri da cinque minuti finiti in pareggio gli arbitri fecero due encho-sen da un minuto l'uno che finirono entrambi in pareggio. Dopo il secondo encho-sen gli arbitri ed il responsabile di gara si riunirono e decisero in seduta stante che bisognava fermare l'incontro e decretare la vittoria a uno dei due atleti. Ripeterono allora l'hantei e persi per tre a due, ma vedere il Maestro Toyama discutere animatamente per il verdetto arbitrale fu per me motivo di grandissimo orgoglio. Sosteneva che avevo vinto io, fu l'unica volta che lo vidi protestare per un giudizio arbitrale”.

Personaggio schietto, sincero ed estremamente corretto il M° Di Folco ha dimostrato negli anni di essere uno vero studioso del Karate Wado Ryu e del Kumite in particolare, sempre meticoloso nelle strategie da portare in gara, capace di creare validi atleti che lo seguono sempre con grande passione e che in molti casi ha portato ai vertici nazionali ed internazionali. Amato e rispettato dagli atleti della Nazionale, è con loro particolarmente esigente nel comportamento e nella preparazione, ma mai autoritario.

“Uno aneddoto carino che mi è capitato di vivere nella mia carriera agonistica – ci racconta sorridendo – è stato al ritorno di un Campionato Italiano quando il mio maestro ci avvisò in più occasioni di non attardarci all'autogrill in quanto il pullman doveva rispettare gli orari stabiliti. Alla sosta successiva come al solito io ed un mio compagno ci attardammo e quando uscimmo dall'autogrill il pullman era già partito e dovemmo tornare a casa in autostop. Questo mi ha fatto capire molte cose sul comportamento che bisogna sempre tenere...”

“Un altro episodio del tutto particolare è stato quando il



Il Maestro Di Folco con un piccolo allievo nel 1981

mio Maestro mi fece esibire insieme ad un mio compagno in tre riprese nel mezzo di una riunione di pugilato per promuovere il karate. Il nostro era un incontro preparato in palestra, ma ad un certo punto fummo costretti a cambiare atteggiamento perché il pubblico, abituato a vedere il contatto pieno tipico del pugilato, si era nel frattempo adirato apostrofandoci con parole poco gentili e tirando oggetti sul ring. Quando iniziammo a fare un karate contact i fischi e gli insulti si tramutarono in applausi”.

Il M° Sergio Di Folco insegna oggi nella Asd Atletico Bravetta, associazione sportiva da lui fondata nel 2000 a Roma, continuando nella pratica e nel formare nuovi atleti ed educandoli soprattutto al rispetto ed alla lealtà, un vero gladiatore dei tempi moderni.



Il Maestro Luigi Gogna

La World United Karate Organization & Associated Disciplines porta avanti la propria attività costruendo con attenzione il settore dedicato agli atleti con disabilità. Si sta sviluppando al suo interno una struttura con un consiglio direttivo composto da un Presidente e due membri, una Commissione Tecnica e una Commissione

Arbitrale per atleti con disabilità. Questo progetto, denominato P.K.E. (Paralympic Karate Experience), ha lo scopo principale di favorire l'integrazione degli atleti con disabilità nel karate e arti marziali. Il M° svizzero Mario Campise sarà presidente ed entreranno nel consiglio lo spagnolo Angel Duato insieme al M° Luigi Gogna, presidente del Comitato Regione Lombardia per la Fesik. Nella commissione tecnica oltre al M° Rolando Gaido, promotore del progetto, anche lo svizzero Gaetano Leto, l'inglese Ray Sweeney e l'americano Nicholas Seebaran. Presidente della Commissione Arbitrale sarà invece il M° Strummiello.

In una seconda fase la Wuko&Ad promuoverà corsi di formazione per coloro che desiderano insegnare agli atleti con disabilità, così come ha recentemente proposto la Fesik in due sedi separate nel Lazio e Lombardia, proprio con il M° Gaido e con i suoi collaboratori ed ottenendo un ottimo riscontro da parte degli associati. Alla fine hanno ottenuto il diploma Chiara Bargiggia, Vincenzo Brienza, Marta Ciabatta, Erica Cruciani, Diego Dell'Ernia, Giancarlo Di Marcantonio, Alessandra Duchetti, Lorenzo Gabbatore, Luigi Gogna, Annarose Gschwaendler, Gianluca Gibellini, Matteo Giustinelli, Paolo Mammarella, Luigi Marra, Matteo Martelli, Giordano Minotti, Marco Mutascio, Silvia Notari, Alfredo Recchia, Giovanni Salafia, Giovanni Tassi e Paolo Venanzi.

Per la Wuko&Ad e la Fesik un grande passo in avanti con la speranza che il karate possa essere accolto a Tokyo anche per gli atleti con disabilità.

APPUNTAMENTI FEDERALI

Febbraio

24/26 > Stage UDG e raduno squadre nazionali Terni

26 > Trofeo delle Regioni Terni

Marzo

17/19 > Stage Docenti Sesto Fiorentino (FI)

25/26 > XIX Grand Prix d'Italia Gerenzano (VA)

31/01 Aprile > 15th Malta Open SKS Malta

Aprile

08/09 > Campionato Italiano Ragazzi Fesik Montecatini (PT)

06/09 > Campionato Europeo WUKF Cluj Napoca (Romania)

23 > XVI Coppa Città di Verbania e III Trofeo Carlo Henke Verbania

Maggio

5/7 > XIII Campionato Mondiale per Club Ferrara

20/21 > Campionato Italiano CA/JU/SE/VE Fesik Terni

Settembre

dal 25 al 01 ottobre Corso Intensivo Qualifiche Tecniche Gaeta

dal 29 al 01 ottobre Stage Tecnico Nazionale Gaeta

Ottobre

Il Campionato Mondiale UWK (da destinarsi)

Novembre

17/19 > 9th WUKO&AD World Cup Montecatini (PT)

Dicembre

09/10 > Campionato Italiano Assoluto, Campionato Italiano a Squadre Kata, Kumite e Kata Bunkai e Campionato It. Makotokai (da destinarsi)



Due eventi mondiali di rilevante importanza hanno interessato la dirigenza e la squadra Nazionale Fesik nel secondo semestre del 2016.

Nel palazzetto dello sport di Montichiari, in provincia di Brescia, sotto il nome Wuko&Ad-Italy ed insieme alle altre due organizzazioni affiliate, il Karate Team Italia e la Federazione Karate do Italia, gli atleti della Fesik hanno partecipato al Campionato Europeo della World Union of Karate-do Federations e raggiunto nella classifica finale un onorevole 4° posto su 42 federazioni partecipanti. Alla fine sono stati conquistati dagli atleti della Wuko&Ad-Italy 9 medaglie d'oro, 9 d'argento e 29 di bronzo.

Gli atleti della Fesik, accompagnati dal Direttore Tecnico Sergio Di Folco, dagli allenatori Riccardo Ragno e Stefano Colussi e dagli arbitri Pietro Dall'Olmo e Vincenzo Rampinelli, hanno ottenuto importanti risultati agonistici. Thomas Ardengo (Kc Cordignano) giunge terzo sul podio nella categoria Kata Mini Cadetti Shito Ryu; Giovanni Balducci (Izumo Firenze) vince due medaglie d'oro nel kata Veterani; Samuel Ballarin (Dojo Kaisho Castelnuovo Scrvia) è terzo nel Kata Cadetti Shotokan; Susanna Belletti (Anshinkai Milano) è campionessa europea nel Kata Juniores Shito Ryu e nel Kumite Shobu Sanbon Juniores oltre 60Kg e vice

campionessa nel Kata "Open Style"; Gabriele Biondo (Sankukai Bernareggio) conquista il terzo posto nel Kata Cadetti "Other Styles"; Marica Bizzi (Kentozazen Limbiate) si classifica al terzo posto nel Kumite Shobu Sanbon Seriores -60K; due medaglie di bronzo per Serena Boaga (Sansuikan Castelletto Ticino) nel Kumite Shobu Sanbon -55Kg e nell'"Open Weight"; Alessia Bortolotti (Sansuikan Castelletto Ticino) conquista il secondo posto nel Kata Mini Cadetti da Bianca ad Arancione Shito Ryu; Edoardo Busetti (Anshinkai Milano) si classifica al terzo posto nel Kumite Shobu Sanbon Cadetti -70Kg; Danilo Capolattano (Shinken Benevento) è terzo nel Kata Shotokan Seniores; Jason Danese (Budo&Fitness Academy) è vice campione europeo nella categoria Shobu Sanbon Juniores -65Kg; Michele Di Napoli (Junshokan Nogarole) vince il titolo nel Kata Seniores Goju Ryu; per Alessandro D'Ambrosio (Anshinkai Milano) una medaglia di bronzo nel Kumite Shobu Sanbon -80Kg; terzo posto anche per Gaetano Federico (Power Gym Gela) nella categoria Kata Ragazzi da Verde a Blu 11/12 anni; bronzo anche per Radiana Giulvezan (Gym 2000 Roma) nel Kata Mini Cadetti Shito Ryu; Anna Marangon (Bushido Schio) è medaglia di bronzo nel Kumite Shobu Sanbon Juniores oltre 60Kg; Daniele Mazzola sale sul terzo gradino del



podio nel Kumite Shobu Sanbon Seniores -60Kg; Marco Mastrocola (Bushido Ryu Nichelino) giunge terzo nel Kata Veterani da 51 a 55 anni; bronzo anche per Ruben Oddennino (Anshinkai Milano) nel Kata Veterani oltre 60 anni; medaglia d'argento per Ciro Petricciuolo (Cittadella Torre del Greco) nel Kumite Shobu Sanbon -75 Kg; Samuel Roberto (Academy Pescara) è vice campione europeo nel Kata Shito Ryu Juniores; due medaglie di bronzo per Alessia Sinacore (Atletico Bravetta Roma) nel Kumite Shobu Sanbon -55Kg Juniores e Seniores; Sara Sinacore (Atletico Bravetta Roma) è terza nel Kumite Shobu Sanbon Cadetti -50Kg; Giovanni Sultano (Power Gym Gela) conquista la medaglia d'oro nel Kata Ragazzi da Verde a Blu 11/12 anni; Martina Villa (Sankukai Bernareggio) è terza nella categoria Ragazzi da Arancione a Verde 6/8 anni; Marco Zacchetti (Dojo Kaisho Castelnuovo Scrvia) conquista la medaglia d'argento nel Kata Cadetti Shotokan. Nelle categorie a squadre Susanna Belletti (Anshinkai Milano), Luisa Cavarzerani (Kc Cordignano) e Tania Reato (Kenshukai Feltre) si laureano campionesse europee nel Kata Seniores; Medaglia di bronzo per gli atleti della Power Gym Gela Gaetano Federico, Andrea Federico e Giovanni Sultano nel Kata Ragazzi; Bronzo per gli atleti della Sankukai Bernareggio Ilirian Lazlo, Mirko Di Flumeri, Manuel Villa ed Achille Vertemati nel Kumite a Rotazione Ragazzi; Medaglia d'oro per gli atleti del Dojo

Kaisho Castelnuovo Scrvia Andrea Zambarbieri, Samuel Ballarin, Marco Zacchetti nel Kata Juniores e medaglia di bronzo per Simona Pamparana, Chiara Cutrone ed Alessandra Reghenzi nel Kata Juniores.

Poche settimane dopo una delegazione Fesik ha partecipato alla 8a edizione World Cup organizzata a Buenos Aires, in Argentina, sotto l'egida della World United Karate Organization. Presenti all'evento le federazioni di 14 paesi: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Grenada, Haiti, Italia, Messico, Panama, Peru, Spagna, Trinidad & Tobago, Uruguay e USA. La Fesik si posiziona al secondo posto nel medagliere, dietro ai padroni di casa e davanti a Panama ed Uruguay con 10 medaglie d'oro, 5 d'argento e 2 di bronzo. Quattro ori sono arrivati da Roberta Annunziata (Nenryu Verbania) nelle diverse categorie Kata Shito Ryu e Rengokai, Due ori da Luigi Faggiano (Erba Sport) che si è imposto nelle categorie Kata Shito Ryu e Rengokai Seniores, un oro da Paola Mele (Slim Gym Foggia) nella categoria Kata Shotokan Seniores, da Andrea Catania (Csks Veneto) nella categoria Kata Shotokan Seniores, da Livia Savignano (Eden Montesarchio) nella categoria Kumite



Shobu Sanbon -58Kg e da Luca Formisano (Cittadella Torre del Greco) nella categoria Kumite Shobu Sanbon -78Kg. Le medaglie d'argento sono arrivate da Paola Mele e Andrea Catania nelle rispettive categorie di Kata Rengokai, da Federica Amante (Fodoshin Riva Ligure) nella categoria Kumite Ippon e dalla squadra di Kumite mista. Le medaglie di bronzo sono arrivate da Federica Amante nella categoria Kumite Shobu Sanbon -58Kg e da Livia Savignano nella categoria Shobu Ippon. La manifestazione era stata preceduta dal congresso elettivo dei vertici Wuko&Ad e con la conferma del precedente Directing Committee: Presidente Sei Iwasa (assente a Buenos Aires per motivi di salute, ndr), Chairman Sean Henke e Vice Presidenti Amparo Duato, Mario Campise, Andrea Lotti, Darryl Williams e Joseph Boca. Prossimi appuntamenti la Coppa Panamericana a Trinidad & Tobago il prossimo giugno e la Coppa Europea in Italia a metà novembre.





Il Maestro Claudio Parmelli

In una federazione sportiva dove prevale costantemente il Karate come arte marziale vi sono personaggi meno conosciuti alla maggior parte degli affiliati ma che ricoprono ruoli di notevole prestigio. Uno di questi è Claudio Parmelli.

Nato a Milano nel 1955 inizia in giovane età la pratica delle Arti Marziali come Judoka sotto la guida del M° Takeru Kurihara. Con il passare degli anni segue gli insegnamenti dei Maestri Koike, Barioli, Vismara, Comino. In qualità di Tecnico si occupa per conto della Libertas della squadra agonistica del Kodokan Verona. Nel 2001 diviene responsabile del settore agonistico della Fekda e in seguito consigliere federale fino al 2004 quando abbandona il settore agonistico dedicandosi al Judo Do con particolare attenzione al mondo della disabilità. Nel 2004 si dimette dalla Fekda e confluisce nella Fesik assumendo la carica di responsabile nazionale del settore Judo. Attualmente, con il grado di 7° dan Kyoshi conseguito dalla Shinji Shumeikai (Shigaraki, Japan), si occupa prevalentemente di disabili intellettivo-relazionali. Nel 1981 presta servizio militare in corpi speciali e operativi, che lo porta ad acquisire esperienza nella gestione e applicazione della sicurezza in zone ad alto rischio. E' in questi anni che entra in contatto con esperti di combattimento militare di vari metodi, compreso il Krav Maga. Terminata l'esperienza militare si trasferisce a Verona dove affianca all'insegnamento del Judo la pratica della Mugendo Kickboxing con i Maestri Marcolongo, Visenti, Mijic e Canning, raggiungendo interessanti traguardi in ambito nazionale ed internazionale che gli valsero l'acquisizione del 3° dan e 10 presenze in nazionale A.

Nel frattempo si occupa di sicurezza operativa attiva per conto di importanti agenzie di sicurezza. Con il M° Kubota si forma nell'utilizzo e insegnamento dell'uso del Kubotan.

Nel 2004 ha l'occasione di incrociare nuovamente il Krav Maga incontrando il M° Del Pia "Al quale va il mio più sincero ringraziamento" commenta lo stesso Parmelli; da quel momento inizia la pratica del metodo israeliano con la Federkravmaga Italia e la World Krav Maga Federation che lo porta ad ottenere il Livello C di Kapap con il M° Moshe Galisko (il secondo italiano ad ottenerlo dopo Alessandro Del Pia) ed il grado di Maestro Internazionale di Krav Maga, sotto la guida di Del Pia, J.M. Lerho, A. Vanderlinden, A. Formaggio.

Frequenta stage di formazione e addestramento con i Maestri Italy Gil, Alain Cohen, Anmon Maor. Con J.M. Lerho acquisisce la qualifica di Istruttore 2° Livello di Ccos (Close Combat Operational System). Con il M° Moshe Galisko si specializza nell'utilizzo del karambit. Con la ISF (Israeli Special Forces), segue corsi di specializzazione in VIP Protection, High Risk Protection e Tiro Operativo Israeliano. Con la Ares Camp consegue il livello A in Tecniche Sniper e con la ASP (Armament Systems and Procedures inc) acquisisce la qualifica di Tactical Baton Operator.

Nel 2012 costituisce la Israeli Defensystem Academy che attualmente conta 3 maestri, 10 istruttori e 3 allenatori. Tra i tecnici vi sono appartenenti alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri e a reparti operativi dell'Esercito.

Nel 2014 in società con ex-militari fonda la Guardians Worldwide Kenya Ltd, registrata in Kenya che si occupa di sicurezza e addestramento di personale governativo e non.

E' membro della USA Organization of Intelligence Officers, della International Association of Intelligence and Security Professional, della USA Executive Bodyguard e Anespp (Associazione Nazionale Esperti Sicurezza Pubblica e Privata).

Con la Law Enforcement Tactical Ops, partecipa regolarmente ai corsi/stage di tecniche Swat tenute da operatori della Swat di Los Angeles.

Per conto delle amministrazioni comunali di Verona e provincia con la Idsa ha avuto incarico di organizzare e condurre corsi di antiaggressione femminile e corsi di difesa operativa coattiva per la polizia locale.

Dal 2005 ad oggi ha al suo attivo 35 corsi di antiaggressione femminile e 9 per la polizia locale. Con i suoi tecnici tiene stage e corsi di Tiro operativo e difensivo presso il TSN di Caprino V.se.

Oggi il M° Parmelli è non solo responsabile del settore Judo ma, dalle esperienze che riuscito ad accumulare nell'arco della sua vita, è chiamato a ricoprire importanti incarichi federali nell'ambito del Krav Maga della Fesik, un settore in costante espansione.



Podio del Kumite

A Dicembre la Fesik ha organizzato il 4° Memorial Carlo Henke, competizione di karate a scadenza biennale ed interfederale riservata in questa occasione alle categorie cadetti, juniores, seniores e veterani. Il ricordo del primo presidente è sempre vivo – “indelebile”, come scritto sul retro delle medaglie – tra tutti i tesserati della Fesik e la dimostrazione si è avuta dall’interminabile applauso che si è elevato non appena è stato pronunciato alla

presentazione il nome Carlo Henke, primo presidente della Fesik e Maestro 9° Dan (conferito alla memoria, ndr), che ha dedicato quasi cinquant’anni della sua vita al karate. Presidente della Commissione Tecnica Nazionale Fik, membro della Commissione Arbitrale Europea (Uek/Eku), membro fondatore e vicepresidente della World Karate Confederation, presidente della World United Karate Organization sono soltanto alcuni ruoli che ha ricoperto nella sua lunga carriera.

L’organizzazione della gara è stata come sempre affidata al M° Andrea Lotti, 7° Dan e direttore di gara della Fesik, coadiuvato nella circostanza dal padrone di casa maestro Roberto Piccini, 7° Dan, direttore tecnico della Asd Renbukan Sesto Fiorentino e figlio di Dino Piccini, 7° Dan, classe 1920 e tra i primi toscani a dedicarsi alle arti marziali negli anni ‘60.

RISULTATI

Kata: 1° Dojo Kaisho Castelnuovo (Punti 20), 2° KC Cordignano (17), 3° Aishindo Milzano (13), 4° Anshinkai Milano (12)

Kumite: 1° Atletico Bravetta Roma (Punti 25), 2° Ippon Ken Roma (23), 3° Kushinkan Ugnano (22), 4° Shinkami Casalnuovo (18)

Il trofeo Carlo Henke è stato vinto dalla Asd Anshin Kai Milano (punti 28)

ELEZIONE DEL CONSIGLIO FEDERALE

FEDERAZIONE



Si è svolta il 10 dicembre a Sesto Fiorentino (FI) la 9a Assemblea Elettiva della Fesik presieduta dal M° Demetrio Donati, 9° Dan.

Si riportano qui di seguito i risultati delle votazioni su un totale di 590 voti disponibili dopo la verifica poteri:

Presidente: Sean Henke (586 voti)

Vice Presidente: Evro Margarita (489)

Consiglieri: Francesco Bonizi (510) Consigliere per i Tecnici, Cristian Piani (509) Consigliere per gli Atleti, Nicola Altieri (532), Marco Fassero (482), Michel Nehme (396)

Il consiglio federale resterà in carica per quattro anni fino al termine del quadriennio olimpico previsto per la fine del 2020.

La Fesik ha quasi venticinque anni di storia, oltre ai tre anni come settore sportivo all'interno della Fikta. Come ogni organizzazione ha vissuto momenti rigogliosi e periodi meno felici. In un ambiente dove ormai nascono nuove organizzazioni con una frequenza innaturale, è sicuramente difficile mantenere certi numeri e sono comprensibili leggere flessioni.

Si possono dare molte spiegazioni all'ingresso di così tanti maestri di valore nazionale ed internazionale, ma forse l'aspetto che ha contribuito maggiormente è stata la forza e la serietà che la Fesik ha dimostrato in tutti questi anni. Ad Ilio Semino si sono aggiunti Michele Scutaro, Nadia Ferluga, Alfredo Defendi, Carlo Mercuri, Sergio Platania, Gavino Scanu e con loro anche molti altri maestri che hanno seguito nel tempo i loro punti di riferimento. Si apre un nuovo periodo per la federazione, una stagione che confermerà la Fesik ai vertici del Karate italiano.

**Maestro Semino****Maestro Scutaro****Maestro Defendi****Maestro Scanu****Maestro Ferluga****Maestro Mercuri****Maestro Platania**